

La valutazione qualitativa nell'apprendimento motorio

Obiettivi, contenuti, modalità della
valutazione del movimento

Prof. Mancini Roberto

Valutare gli aspetti qualitativi del movimento

- Considerare con attenzione anche quegli aspetti del movimento non immediatamente quantificabili
- Nel processo di valutazione qualitativa non affidarsi solo all'estro individuale dell'allenatore
- Diversità delle problematiche valutative a seconda della tipologia della disciplina
- Relatività dei singoli strumenti di rilevazione e necessità di una lettura complessiva ed integrata dei dati rilevati

Valutazione :“lo stato dell’arte”

- Effettuazione saltuaria delle prove di verifica a causa di una incerta definizione degli obiettivi e dei metodi di rilevazione dati, con un conseguente insegnamento stereotipato e indifferenziato

- Riproduzione di metodi valutativi e di un approccio di interpretazione dei dati, tipici della pratica sportiva evoluta

Convinzione che la valutazione sia essenzialmente sommativa e terminale nel processo di insegnamento-apprendimento.

-I dati raccolti vengono archiviati piuttosto che utilizzati per orientare nuovamente l'azione didattica

- La gara diventa spesso la prima e principale modalità di valutazione

In sintesi : non è una pratica diffusa tra gli allenatori verificare periodicamente l'insegnamento e l'apprendimento e riflettere sui risultati delle prove di verifica, confrontare ipotesi e azioni didattiche, ovvero differenziare gli obiettivi e i livelli di prestazione degli allievi, variare i metodi didattici e gli stili educativi secondo i bisogni individuali e i ritmi di apprendimento

Perché valutare?

- Per conoscere ciò che realmente succede
- Per acquisire elementi utili al fine di verificare e orientare il processo di insegnamento-apprendimento .
- Per confrontarsi con l'atleta sulla base dei dati raccolti
- Per confrontarsi con altri tecnici

OSSERVAZIONE

Molto spesso guardiamo, non sempre
osserviamo

Osservare: processo intenzionale,
programmato, svolto in modo
sistematico, in base agli obiettivi
stabiliti per l'osservazione (il singolo
allievo, una capacità motoria, i
rapporti tra gli allievi, ..)

L'osservazione in campo didattico si realizza con una registrazione di comportamenti, abilità motorie, risposte a stimoli considerati nella loro intensità, durata, frequenza e qualità in un contesto delineato (Madella)

Osservare significa porsi il problema di verificare le nostre ipotesi di partenza senza avere la presunzione che la nostra idea iniziale sia necessariamente la più adeguata ed efficace.

Osservare per ri-conoscere un percorso.

OSSERVAZIONE

- **Osservazione naturale:**
il nostro sistema percettivo è attivato da un fenomeno esterno che cattura la nostra attenzione. Non è consapevole e intenzionale.
Presenta caratteristiche notevoli di soggettività e asistematicità
- **Osservazione sistematica**
presuppone un progetto e un problema da inquadrare e analizzare
Si basa su un quadro concettuale costituito dalle conoscenze dell'allenatore

Osservazione sistematica: avvertenze per l'uso

- Coscienza della non neutralità dell'osservazione
 - per condizionamenti culturali
 - per condizionamenti formativi
 - per condizionamenti personali
 - per condizionamenti emotivi
 - per condizionamenti cognitivi

Condizionamenti cognitivi

L'analisi visiva di un movimento è condizionata da un modello percettivo di riferimento dell'allenatore (le percezioni del tecnico sono pre-strutturate in base ad una sua idea del movimento).

La selezione delle informazioni è condizionata dal quadro teorico di riferimento dell'allenatore che tende a privilegiare le informazioni che sono coerenti con il proprio sistema di riferimento (dissonanza cognitiva)

Effetto alone

Nella valutazione di un comportamento l'allenatore si lascia condizionare da un'impressione generale o da un tratto emergente del soggetto osservato

Effetto Pigmalione

Tendenza del soggetto osservato a comportarsi in base alle aspettative dell'osservatore.

Si verifica quindi un'influenza dell'osservatore sul comportamento dell'osservato

Dissonanza cognitiva

La selezione delle informazioni è condizionata dalle conoscenze e dalle convinzioni tecniche dell'allenatore che tende a privilegiare le informazioni che sono coerenti con il proprio quadro teorico di riferimento.

L'osservatore tende a cogliere maggiormente quegli aspetti che sono più collegati ai propri interessi e competenze

Osservazione

sistematica:avvertenze per l'uso

- Per elaborare un progetto di osservazione sono fondamentali le conoscenze dell'allenatore sulla struttura e sulla dinamica del movimento.
- L'uso dei mezzi tecnici spesso non elimina gli elementi di soggettività

Quando osservare

- Osservare inizialmente per conoscere le caratteristiche e i bisogni di un gruppo, in base ai quali decidere obiettivi e relative proposte didattiche. Spesso si parte invece da degli obiettivi preordinati, in genere di carattere tecnico o condizionale
- Lasciare dei tempi in cui l'allievo sia libero di sperimentare una situazione di apprendimento, senza il peso di un costante giudizio esterno

Quando osservare

- A seconda della fase di apprendimento motorio in cui si trova l'allievo, l'allenatore interviene differenziando gli obiettivi dell'osservazione
- Mantenere un rapporto equilibrato tra tempo dedicato all'osservazione e tempo di insegnamento
- Stabilire una periodicità dell'osservazione

Cosa osservare?

- Descrivere comportamenti concreti ed evitare interpretazioni e giudizi personali
- Osservare partendo dagli aspetti positivi (ciò che l'allievo sa fare), evitando di concentrarsi solo sulle carenze (è un indice del nostro atteggiamento pedagogico verso l'allievo)
- Osservare anche l'atteggiamento dell'allievo verso l'attività (livello di coinvolgimento emotivo, impegno, ...)

Cosa osservare

- Mantenere un rapporto equilibrato tra osservazione globale e analitica (Approccio sistemico – importanza delle relazioni)
 - Osservare l'interazione allenatore-atleta
 - Osservare anche il contesto in cui si inserisce il singolo gesto tecnico (ad es. osservare il gesto nell'ambito della successione dei movimenti; analisi di un fondamentale nella dinamica di gioco - osservare la scelta tattica).

Cosa osservare

Apprendimento e prestazione

Occorre distinguere tra

Apprendimento: processo invisibile, non osservabile e di conseguenza non direttamente valutabile.

e

Prestazione: aspetto esteriore dell'apprendimento; è il risultato ottenuto grazie anche all'apprendimento stesso ed è oggetto di osservazione e valutazione.

Cosa osservare

- Osservare i vari parametri che caratterizzano il risultato dell'azione (tempo di esecuzione, distanze, altezze, frequenze, livelli di precisione, costanza del risultato, ...)
- Mettere in rapporto i dati osservati con altre informazioni che ci possono far conoscere almeno parzialmente il processo di controllo motorio utilizzato dall'allievo (indagare sulla sua rappresentazione mentale, sul suo livello di consapevolezza rispetto all'azione realizzata, ...)

Come osservare

- Tener conto dei condizionamenti emotivi legati all'osservazione e alla valutazione (importanza dello sguardo dell'altro, bisogno di provare anche da soli, ..)
- Organizzare spazialmente l'osservazione in base agli obiettivi (distanze, punti di vista, ...)
- Organizzare temporalmente l'osservazione (tempestività, periodicità, ..)
- Utilizzare modalità di registrazione che documentino l'osservazione

Strumenti di osservazione

Indicazioni per l'utilizzo di griglie di osservazione:

- scegliere parametri che per quantità e tipologia siano realmente osservabili
- coerenza dei parametri osservati con gli obiettivi dell'osservazione
- semplificazione massima delle operazioni di registrazione
- possibile utilizzo di scale di giudizio soggettivo

Parametri per elaborare una griglia

- parametri spaziali

distanze, ampiezze, direzioni, traiettorie, angoli, rapporti intersegmentari, centro motore del movimento, rapporto con l'attrezzo,

- parametri temporali

frequenza, ritmo, accento, successioni,

- parametri energetici

livello di tensione dei muscoli agonisti, livello di tensione dei muscoli non direttamente coinvolti nel movimento.

OSSERVAZIONE A COPPIE

L'osservazione operata da un allievo rispetto ai propri compagni risulta interessante per vari aspetti:

- l'osservatore è stimolato a ripensare al modello corretto di esecuzione del movimento
- utilizza una comunicazione ed un linguaggio che “arrivano” più facilmente al compagno
- può mettere in rapporto le proprie sensazioni, sperimentate nel movimento con ciò che osserva sull'altro
- sviluppa un rapporto di collaborazione su basi molto concrete

OSSERVAZIONE A COPPIE

- coinvolgimento costante di tutti gli allievi
- allenamento ad osservare
- maggiore attenzione nell'esecuzione da parte dell'allievo osservato

OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALLENATORE

- Elementi di comunicazione non verbale
 - atteggiamento corporeo
 - uso della voce (tono, volume, ..)
 - uso dello spazio (collocazione sul campo, distanza dagli allievi, disposizione degli allievi, ...) -

Osservazione del comportamento dell'allenatore

- Valutazione tempo reale-tempo pensato
- Valutazione tempo utile – tempo pensato
- Modelli di insegnamento utilizzati (visivo, verbale, cinestesico, verbale-visivo, ...)
- Rinforzi positivi
- Tipi di correzione (individuale-collettivo, generico-specifico, positivo-negativo, canale utilizzato, ...)
- Stile di conduzione (autoritario, direttivo, partecipativo,)